



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

**BONUS EDILIZI, GLI ARCHITETTI DI ROMA: “L’ULTIMO DL È UN ULTERIORE AGGRAVIO
A DANNO DEI PROFESSIONISTI E DELLA COLLETTIVITÀ”**

IL PRESIDENTE OAR PANCI: “STOP A MODIFICHE CHE GETTANO NEL PANICO GLI OPERATORI,
AUMENTANO I COSTI, RALLENTANO I CANTIERI E BLOCCANO LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE.
A PAGARE LE TRUFFE, SONO I CITTADINI ONESTI”

Roma, 7 marzo 2022_ L’Ordine degli Architetti di Roma interviene ancora una volta sulle decisioni del Governo in materia di bonus edilizi e su un iter normativo *“che avrebbe dovuto semplificare l’efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli edifici e che, invece, ha solo aumentato le spese e le incertezze. Restano tante domande e poche risposte”*.

Il riferimento è all’ultimo decreto-legge (D.L. 13) del 25 febbraio 2022 con effetto dal 26 febbraio 2022 che, di fatto, impone la necessità di avere una **singola polizza per ogni cantiere**: circostanza che, secondo l’OAR, *“comporterà un ulteriore aggravio e costi aggiuntivi che ricadranno sulla collettività”*.

Per l’Ordine, in particolare, *“non è bastata la lezione di una legge scritta male, di verifiche e obblighi su cui il Governo è dovuto intervenire più volte, di un sistema bancario che arranca dietro a cessioni del credito che attendono ancora oggi chiarimenti, di imprese e professionisti che cercano di comprendere anche l’incomprensibile. Ora si aggiunge un ennesimo fardello – commenta il **Presidente dell’Ordine degli Architetti di Roma, Alessandro Panci** - all’interno di un processo che già prevede numerosi adempimenti. Una ulteriore modifica che arriva mentre gli iter progettuali sono in corso e i lavori in fase di esecuzione, tra le aspettative dei cittadini interessati”*.

*“Ci sono state delle truffe – aggiunge il **Presidente** - è vero, ma non certo a causa di professionisti, imprese e cittadini onesti. Ma sono loro a pagarne il prezzo più alto. Ad una situazione già caotica, infatti, si è aggiunta l’entrata in vigore di una nuova modifica, che ha mandato nuovamente nel panico gli operatori. Con i cantieri che sono costretti a rallentare o fermarsi in attesa di capire cosa stia accadendo”*.

*“Si tratta interventi normativi – continua **Panci**- che perdono di vista il progetto e la reale esecuzione delle opere, ancora interamente basati sulla carta: da architetto non posso che sorprendermi del fatto che tutto continui a ruotare intorno ai documenti cartacei. Su questi, che si perderanno in qualche archivio, dovranno fondarsi le garanzie sulla correttezza degli interventi sulle case in cui vivremo nei prossimi decenni”*.

Nel frattempo, già sia parla delle possibili modifiche da apportare in Parlamento a un testo normativo appena approvato e che dovrà diventare legge. *“Noi professionisti – conclude il **Presidente OAR**- cosa dovremmo fare: fermare i cantieri o procedere col rischio di brutte sorprese? Quando conosceremo il testo definitivo della legge cosiddetta ‘Superbonus’? Arranchiamo e cerchiamo di andare avanti perché rispettiamo i nostri committenti, le persone che hanno deciso di migliorare la propria casa, il proprio condominio, con cui abbiamo preso un impegno e vogliamo rispettarlo. Ma operiamo in una situazione insostenibile: progetto, esecuzione delle opere, impegno temporale ed economico - di mesi e a volte anni- non possono subire continui stravolgimenti”*.